

## Doppia scossa di terremoto: torna la paura

*Crolli e danni sui Monti Sibillini. Scosse avvertite in tutto l'Abruzzo: gente in strada e oggi scuole chiuse*

TERAMO - La terra è tornata a tremare con forte intensità nel centro Italia dopo il sisma del 24 agosto che ha cancellato Amatrice, Accumoli e Pescara del Tronto. Alle 19 e 11 minuti una scossa di magnitudo 5,4 ha colpito e sconvolto le stesse zone e quelle limitrofe. Un'altra, più forte, 5,9, si è ripetuta alle 21.18. Un terremoto, secondo gli esperti, collegato a quello di 24 agosto, con epicentro localizzato tra Castelsantangelo sul Nera, Visso, Ussita, nelle Marche, e Preci, in Umbria. Ma le scosse sono state avvertite in tutto l'Abruzzo, soprattutto a Teramo e L'Aquila, dove le persone sono scese in strada e si sono preparate a passare la notte in auto, la scossa è stata avvertita anche a Roma e in molte località del centro nord. Un primo bilancio parlava di due feriti, poi il capo della Protezione civile, **Fabrizio Curcio** ha chiarito che "c'è un solo ferito lieve, comunicato dal 118 delle Marche". Due donne anziane sono state portate in salvo a Ussita. Curcio ha anche riferito che crolli ci sono stati nelle zone rosse dei paesi già colpiti dal sisma di agosto. Problemi anche alla viabilità, con la Salaria che è stata chiusa nella zona di Arquata del Tronto, mentre "la viabilità alternativa è stata riaperta ai mezzi di soccorso". La macchina degli aiuti si è messa subito in moto, ha detto Curcio e "i mezzi di soccorso sono arrivati in tutte le zone". A lavoro anche i Vigili del fuoco, con 41 squadre operative. Ma la situazione è complicata dal buio e dalle condizioni meteo, nebbia, piogge e temporali e solo nelle prossime ore si potrà avere un quadro più chiaro. In alcuni paesi ieri notte si è fatto ricorso alle tende e, in alcuni casi, si sono ripopolate quelle ancora in piedi e predisposte per il sisma del 24 agosto.



Gente in strada in piazza Martiri dopo la seconda scossa



La prima scossa

«Sono crollate parecchie case. Il nostro paese è finito», ha raccontato il sindaco di Ussita, **Giuliano Rinaldi**. «È crollata anche la facciata della chiesa, tratti delle mura di cinta e si è spaccato il terreno». Il sindaco di Castelsantangelo, **Maurio Faluccci**, ha raccontato di un paese al buio sotto la pioggia e immerso nella paura. «È finito ko - ha detto - il nostro unico albergo e stiamo organizzando il trasferimento di una decina di anziani a Camerino». A Visso la popolazione si è riversata in strada e nella piazza principale dove si sono avute scene di panico, mentre intorno i cornicioni crollavano e si alzava la polvere. «Le pareti mi sono venute addosso», ha raccontato una donna appena fuggita dal suo studio di geometra nel centro di Visso. «Ho sentito venire giù tutti gli oggetti e i libri dagli scaffali. Sono fuggita per le scale e fuori tutto era polvere. La gente gridava». In Umbria la scossa è stata molto forte e a Preci è stato riaperto il centro di prima acco-

**LA PRIMA SCOSSA**  
Magnitudo 5,4  
alle 19:11 a 9Km di profondità  
tra Marche e Umbria  
sui Monti Sibillini

glienza per raccogliere gli anziani che vivono soli. Danni anche a patrimonio artistico: a Norcia semi distrutta la chiesetta di San Salvatore; a Campi di Norcia, distante pochi chilometri in linea d'aria da Castelsantangelo sul Nera, epicentro del terremoto, danneggiata la Chiesa di Santa Maria delle Grazie. A Camerino il campanile della chiesa di Santa Maria in Via, già danneggiata dal sisma del 24 agosto, è crollato su una palazzina.

**ABRUZZO E TERAMO.** La scossa è stata avvertita distintamente in città, con numerose persone scese

in strada sotto la pioggerellina delle 19.11, cui si sono aggiunte tantissime altre persone in ombrello dopo la scossa delle 21.18, quando ormai pioveva già. In tanti hanno tirato fuori l'attrezzatura per passare la notte in macchina, nel camper o - volendo - anche nelle aree attrezzate dal Comune in nottata in 5 punti strategici della città: gli impianti sportivi all'Acquaviva, il campo di atletica di via Triptoli alla Gammarana, il palasport di San Nicolò in via Galilei, il campo di Calcio a Collettarrato Basso. Le aree sono state dotate di servizi igienici e presidiate dal personale di protezione civile, e soggette a controlli delle forze dell'ordine.

A titolo precauzionale è stato aperto in tarda serata il Coc, il Centro operativo comunale per il coordinamento dell'emergenza, mentre per la giornata di oggi resteranno chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università. Così come in tutto l'Abruzzo, dove fino a ieri notte



La seconda, più forte, con epicentro a Castelsantangelo sul Nera

**LA SECONDA SCOSSA**  
Magnitudo 5,9  
alle 21:18 a 8Km di profondità  
tra Marche e Umbria  
sui Monti Sibillini

non si sarebbero registrati danni. Nelle scuole verrà sospesa la sola attività didattica per cui resteranno a casa soltanto i ragazzi. Ciò darà modo ai tecnici comunali e della Protezione Civile di verificare lo stato degli edifici. A rilanciare il provvedimento preso è lo stesso sindaco **Maurizio Brucchi**, con un post sul suo profilo FB: «In considerazione dell'intensità della scossa sismica di questa sera e della vicinanza dell'epicentro - si legge - e al fine di consentire una puntuale ed attenta verifica delle strutture scolastiche, domani interruzione della attività didattiche di

tutte le scuole di ogni ordine e grado». E sempre sul social veicola il messaggio anche il presidente della Provincia, **Renzo Di Sabatino**, mentre si allarga la rete dei Comuni che replicano il provvedimento, da Giulianova a Roseto passando per Basciano, Campi, Civitella ed altri che si sono poi a mano a mano aggiunti. Alla fine le scuole resteranno chiuse in tutti i Comuni della Provincia. «Si tratta di una chiusura in via precauzionale - puntualizza Brucchi - proprio perché si possa procedere con le verifiche su tutti i plessi scolastici. Ieri sera, dopo la prima scossa, abbiamo convocato subito un incontro con i responsabili di Protezione civile e Vigili del fuoco cui hanno partecipato anche l'assessore alla Protezione civile, **Franco Fracassa**, ed il dirigente **Remo Bernardi**. Per completare le verifiche nell'arco della giornata abbiamo chiesto un supporto al governatore **Luciano D'Alfonso**, in modo da attrezzare squadre operative a ritmo serrato

per riprendere le lezioni già venerdì». Stesso provvedimento anche al campus universitario di Coste Sant'Agostino, nonostante sia costruito con criteri antisismici, ma da verificare.

**SICUREZZA SCUOLE.** Le scosse che si sono ripetute hanno ovviamente riacceso la paura nelle mamme; una paura che ha preso corpo subito nel web, a partire dalla pagina Pb dei genitori riuniti in Comitato spontaneo e che, proprio sulla sicurezza sismica delle scuole, stanno in questi mesi portando avanti la loro battaglia. Lapidari i loro commenti alla notizia della chiusura delle scuole: «Oggi chiuse e domani no. Ma da venerdì saranno poi magicamente antisismiche? - sono le domande che si rincorrono - . E finora che cosa si sono controllato? Sono state fatte richieste per i fondi? Proposte?». Il tema delle verifiche (quelle sismiche e non solo visive) sugli edifici scolastici adesso torna a farsi bollente.